LA NAZIONE
MASSA CARRARA
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 4889 - Lettori: 48000: da enti certificatori o autocertificati

AMBIENTE I CINQUE STELLE LANCIANO ACCUSE

«Marmo, zero controlli»

DOPO le forti piogge di novembre e il relativo «imbiancamento da marmettola» di Frigido, Renara e Cartaro, il Movimento 5 Stelle con una interpellanza aveva chiesto al sindaco di Massa quali «erano le intenzioni dell'amministrazione per arginare il problema». «Nella nostra interrogazione siamo stati molto puntuali – dice il consigliere pentastellato Paolo Menchini – nell'ordinanza dirigenziale di fine 2017 che obbligava ad adottare procedure per limitare il dilavamento della marmettola, tra le prescrizioni c'era un apposito registro in cui annotare le operazioni di pulizia dell'area di cava con indicato anche il quantitativo materiale rimosso. Abbiamo chiesto conto dei controlli effettuati e delle eventuali sanzioni, ma la risposta del sindaco è stata a dir poco imbarazzante». Praticamente, a detta dei 5 Stelle, il Comune di Massa si è limitato a inoltrare l'ordinanza agli organi di controlli (Arpat, Asl, Regione e polizia municipale) e con «questo ha ritenuto di aver rispettato i suoi obblighi». «La polizia municipale – prosegue Menchini – è sotto il controllo dell'amministrazione, questo significa che non c'è stata una verifica del lavoro fatto. La giunta ha avanzato l'intenzione di aprire nuove cave, senza dimostrare di riuscire a controllare quelle esistenti. La questione non è solo ambientale, asportare marmo implica un costo sociale a carico dei cittadini: pensiamo alla potabilizzazione delle sorgenti e quindi della salute pubblica, alle strade rovinate dal passaggio dei camion con i blocchi. Il controllo delle cave è essenziale, sia per la parte ambientale che per quella economica».

PROTESTA Il consigliere dei Cinque Stelle Paolo Menchini

Toscana Notizie